

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

COPIA

Deliberazione

n° 58

del 29-04-2016

Oggetto: Adozione schema Conto Consuntivo 2015 ed allegati .-

L'anno duemilasedici, addì ventinove del mese di aprile alle ore 10:30 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA .

Proceduto all'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Marini Jacopo	PRESIDENTE	Presente	
Fortunati Fosco	MEMBRO	Presente	
Galli Massimo	MEMBRO	Presente	
Balocchi Federico	MEMBRO	Presente	
Secco Giampiero	MEMBRO	Presente	
Brugi Miranda	MEMBRO	Presente	
Franci Claudio	MEMBRO	Presente	
		7	0

Assiste il Segretario Generale D.SSA DANIELA VENTURINI.

Presenti n° 7 - Assenti 0 - Tot Componenti n° 7. Assume la Presidenza il Dr. Jacopo Marini, nella sua qualità di PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA UNIONE

PREMESSO che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

CONSIDERATO che l'Unione dei Comuni non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996 : “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio”;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta n. 57 del 29/04/2016, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PRESO ATTO che il Tesoriere dell'Unione, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 del D.Lgs n. 267/2000, ha reso all'Ente il conto della propria gestione di cassa relativa all'anno 2015 coincidente con le scritture contabili della Unione;

PRESO ATTO che le Unioni di Comuni non sono soggette alle regole del Patto di Stabilità interno e che la Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana non si trova in situazione di ente strutturalmente deficitario;

VISTI i conti della gestione dell'anno 2015 presentati dall'economista, dai consegnatari dei beni, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO lo schema di rendiconto (schemi DPR 194/1996) per l'esercizio 2015 e relativi allegati, ed in particolare:

- il conto del bilancio
- elenco dei residui attivi e passivi
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

- il conto del patrimonio
- la relazione della Giunta

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (D.Lgs. 118/2011)
- certificazione limiti di spesa.

VISTO inoltre lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, allegato ai fini conoscitivi;

VISTE la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;

CONSIDERATO che il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141;

DATO ATTO che lo schema di rendiconto approvato con la presente deliberazione sarà trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza;

ATTESO che il medesimo schema di rendiconto sarà depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima della seduta consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine non inferiore a venti giorni stabilito dal regolamento di contabilità;

VISTO il decreto del Presidente n. 5 del 28/04/2016 di oggetto <<Regolamento generale degli Uffici e Servizi – art. 58 – Sostituzione Dirigente Area "I" e "III" per assenza titolare (nomina supplenza)>> con cui si decreta:

<<.....

1.1. DI INCARICARE il Sig. Cesare Papalini - Dirigente Area Dirigenziale II "Territorio e Ambiente" della sostituzione del Dirigente dell'Area Dirigenziale I "Amministrazione e Finanza" e Area Dirigenziale III "Polizia Municipale", in congedo per i motivi espressi in narrativa e quindi della sua supplenza ad "interim" in ogni funzione e competenza allo stesso attribuita secondo i documenti organizzativi dell'ente (Statuto, macro e microstruttura, funzionigramma e regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi) e con i pieni poteri dirigenziali;

1.2. DI DARE ATTO che l'incarico ha decorrenza dalla data odierna con durata limitata a mesi tre salvo proroghe o diversa decisione della Presidenza e che avviene in regime di invarianza della spesa;

1.3. DI CONFERMARE al Dirigente Sig. Cesare Papalini l'incarico della Dirigenza Area Dirigenziale II "Territorio e Ambiente" di cui alla microstruttura da ultimo approvata con deliberazione della Giunta, nr. 31 del 22/02/2106, con le sotto strutture ivi indicate.

.....>>

VISTO il Decreto del Dirigente ad interim Area Dirigenziale I n. 730 del 29/04/2016 con cui si revoca parzialmente la D.D. n. 112 del 27/01/2016 per la parte in cui si conferisce incarico di direzione e responsabilità del Servizio Ec./Finanziario della Unione dei Comuni avocando a se stesso (Dirigente) con efficacia immediata ogni responsabilità e competenza attribuibile al Servizio Economico/Finanziario della Unione;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

Con votazione favorevole, unanime, espressa nei modi e termini di legge,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2015, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 e secondo i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, con i relativi seguenti allegati:
- il conto del bilancio
 - elenco dei residui attivi e passivi
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
 - il conto del patrimonio
 - conto economico
 - la relazione della Giunta
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (D.Lgs. 118/2011)
 - documenti previsti dall'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 118/2011.
- 3) Di dare atto che allo schema di rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, ai fini conoscitivi, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;
- 4) Di disporre che lo schema di rendiconto venga depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità;
- 5) Di disporre che il medesimo schema di rendiconto sia trasmesso al Revisore dei Conti per la presentazione della relazione di competenza;
- 6) Di inviare l'oggetto della presente delibera ai consiglieri ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 informandoli dell'avvenuto deposito;
- 7) Di dare atto conseguentemente:

il quadro riepilogativo della gestione finanziaria che dimostra il seguente risultato finale complessivo:

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 5.482.602,24 –FPV 262.683,48 arriviamo ad € 5.219.918,76, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.485.619,36
RISCOSSIONI	3.659.910,36	5.194.055,42	8.853.965,78
PAGAMENTI	2.232.782,36	6.365.906,48	8.598.688,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.740.896,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.740.896,30

RESIDUI ATTIVI	2.518.504,53	3.798.506,33	6.317.010,86
RESIDUI PASSIVI	1.134.294,48	2.441.010,44	3.575.304,92
Differenza			2.741.705,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			5.482.602,24

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.482.602,24
Di cui:	
a) parte accantonata	285.000,00
b) parte vincolata	1.877.983,82
c) parte destinata	638.137,25
e) parte disponibile (+/-) *	2.418.797,69
f) parte destinata al FPV 2015	262.683,48

8) di dare atto:

- che il Conto del bilancio è stato redatto sulla base delle risultanze conclusive dell'esercizio 2015, dopo che sono state eseguite le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi con revisione delle ragioni di mantenimento in tutto o in parte degli stessi ed eliminazioni dei residui attivi e passivi insussistenti o inesigibili;
- che per effetto dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, le dotazioni da inserire nel Bilancio di previsione dell'esercizio corrente, sono determinate come segue:

ENTRATA	importo complessivo
Residui attivi	6.317.010,86
SPESA	importo complessivo
Residui passivi	3.575.304,92

- che il Fondo di cassa alla data del 31.12.2015 risulta essere di € 2.740.896,30.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Fondo di cassa 1° gennaio			2.485.619,36
RISCOSSIONI	3.659.910,36	5.194.055,42	8.853.965,78
PAGAMENTI	2.232.782,36	6.365.906,48	8.598.688,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.740.896,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.740.896,30
Di cui per cassa vincolata			-

Si da atto che l'Ente non gestisce le movimentazioni della cassa vincolata.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.740.896,30
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

Successivamente, con apposita separata votazione espressa per alzata di mano che consegue unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma, del D. Lgs. Del 18.08.2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: AREA DIRIGENZIALE II - TERRITORIO AMBIENTE

OGGETTO: Adozione schema Conto Consuntivo 2015 ed allegati .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

Parere sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la Regolarita' Tecnica.

Li 29/04/2016 .

Il Responsabile del Servizio
Dirigente ad Interim (D.P. n. 5/16)
Dr. Cesare Papalini

Parere sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la copertura finanziaria della Regolarita' Contabile.

Li 29/04/2016 .

Il Responsabile del Servizio
Dirigente ad Interim (D.P. n. 5/16)
Dr. Cesare Papalini

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Jacopo Marini

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.SSA DANIELA VENTURINI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li 18-05-2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.SSA DANIELA VENTURINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi dal 18-05-2016 al 02-06-2016 al numero 936 del Registro delle Pubblicazioni.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li 18-05-2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.SSA DANIELA VENTURINI

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno 03-06-2016 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Arcidosso li 18-05-2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.SSA DANIELA VENTURINI

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it/>

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.485.619,36
RISCOSSIONI	3.659.910,36	5.194.055,42	8.853.965,78
PAGAMENTI	2.232.782,36	6.365.906,48	8.598.688,84
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			2.740.896,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			2.740.896,30
RESIDUI ATTIVI	2.518.504,53	3.796.506,33	6.317.010,86
RESIDUI PASSIVI	1.134.284,48	2.441.010,44	3.575.304,92
DIFFERENZA			2.741.705,94
			5.482.602,24
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			231.407,36
Di cui Fondo pluriennale Vincolato 2015 parte Corrente			31.276,12
Di cui Fondo pluriennale Vincolato 2015 c/Capitale			255.000,00
			30.000,00
			0,00
			1.869.837,97
			8.145,85
			638.137,25
			0,00
			2.428.797,690

- Risultato di amministrazione
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
 - Fondo rischi e passività potenziali
 - Fondi vincolati con vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
 - Fondi vincolati con vincoli derivanti da trasferimenti
 - Fondi vincolati con vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
 - Fondi vincolati con vincoli formalmente attribuiti dall'ente
 - Fondi vincolati con altri vincoli da specificare
 - Fondi vincolati per finanziamento spese in Conto Capitale
 - Fondi di ammortamento
 - Fondi non vincolati

29.07.2016



IL SEGRETARIO
[Signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE *

[Signature]



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE
ESERCIZIO 2015

SPESE	COMPETENZA											RESIDUI			
	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11	12	13		
					Di cui spese correlate alle entrate	Totale									
1															
Titolo I - Spese correnti	10.332.367,80	11.122.679,10	1,74	8.385.727,19	0,00	4.382.542,71	68,21	2.033.194,46	5.863.498,22	1.839.575,03	32,37	871.855,97			
Titolo II - Spese in conto capitale	1.374.660,91	2.983.698,16	115,99	410.385,62	0,00	45.561,80	11,10	364.823,82	1.311.944,42	327.690,45	24,98	232.533,38			
TOTALE SPESE FINALI	12.307.458,81	14.098.347,32	14,48	8.806.112,81	0,00	4.408.104,51	64,77	2.398.008,30	6.985.342,64	2.167.265,48	30,89	754.429,35			
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	22.546,95	22.046,96	0,00	22.046,96	0,00	22.046,96	100,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00			
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	7.421.994,00	7.421.994,00	0,00	1.978.757,10	0,00	1.935.755,01	97,83	43.002,14	519.460,64	65.526,88	12,61	379.865,13			
TOTALE	19.751.059,77	21.530.386,28	9,01	8.806.916,92	0,00	8.385.866,48	72,28	2.441.010,44	7.514.809,28	2.232.792,36	29,71	1.134.294,48			
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00			
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	19.751.059,77	21.530.386,28	8,01	8.806.916,92	0,00	8.385.866,48	72,28	2.441.010,44	7.514.809,28	2.232.792,36	29,71	1.134.294,48			

Interventi correnti	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime.	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi.	Trasferimenti	Interessi passivi e finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
TITOLO I												
Impegni per Spese correnti												
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo		1.199,99	48.762,49		373,90		152,72					50.489,10
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento.	141.266,03	12.459,28	172.644,81	1.739,74			9.298,03					337.407,89
Segreteria generale, personale e organizzazione.	75.086,71		20.523,00			43.989,26	7.862,81					147.461,78
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.		363,56	163.842,06					30.079,92				194.305,54
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali												
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.135,50	860,00	7.282,85									58.608,13
Ufficio tecnico		5.057,85	103.923,23				3.329,78					108.981,06
Altri servizi generali	263.468,24	19.960,68	516.978,44	1.739,74	373,90	43.989,26	20.643,34	30.079,92				897.263,52
Totale Funzione												
Funzioni relative alla giustizia												
Uffici giudiziari.		126,76	1.000,00	167,06								1.293,84
Totale Funzione		126,76	1.000,00	167,06								1.293,84
Funzioni di polizia locale												
Polizia municipale.		12.861,53	19.192,30		61.631,20							93.485,03
Totale Funzione		12.861,53	19.192,30		61.631,20							93.485,03
Funzioni di istruzione pubblica												
Scuola materna		23.897,66	64.969,21									88.866,89
Istruzione elementare		25.977,39	121.645,77									147.623,16
Istruzione media		5.075,00	96.044,81									91.119,81
Totale Funzione	34.769,33	6.266,30	1.575.516,49		77.402,47		1.943,52					1.695.887,71

**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO 2015**

**Unione dei Comuni Montani
Amiata Grossetana**

Interventi correnti	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o primarie	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserve	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
TITOLO I												
Impegni per Spese correnti												
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi												
Totale Funzione	34.788,93	61.205,37	1.848.176,28		77.402,47		1.943,52					2.023.497,57
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali												
Biblioteche, musei e pinacoteche	32.519,13	800,00	27.720,02				2.293,36					62.532,51
teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.	28.617,98		3.153,64		25.480,00							58.021,62
Totale Funzione	61.137,11	800,00	30.873,66		25.450,00		2.293,36					120.554,13
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo												
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo												
Totale Funzione												
Funzioni nel campo turistico												
Servizi turistici.												
Manifestazioni turistiche.												
Totale Funzione												
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti												
'Viabilità': circolazione stradale e servizi connessi	45.220,00	54.287,13	183.344,60	1.228,05	14.000,00		2.066,36					300.139,59
Illuminazione pubblica e servizi connessi			735.494,94		1.998,36							737.493,30
Totale Funzione	45.220,00	54.287,13	918.839,54	1.228,05	15.998,36		2.066,36					1.037.632,89

**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO 2015**

Interventi correnti	Acquisizione di beni immobili.	Espropri e servizi onerosi.	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia.	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia.	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.	Incarichi professionali esterni.	Trasferimenti di capitale.	Partecipazioni azionarie.	Conferimenti di capitale.	Concessioni di crediti ed anticipazioni.	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Funzioni e servizi											
TITOLO II											
Impegni per Spese in conto capitale											
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo					1.378,60						1.378,60
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento.											
Segreteria generale, personale e organizzazione.											
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.											
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
Ufficio tecnico	5.467,29										5.467,29
Altri servizi generali	5.498,54										5.498,54
Totale Funzione	10.965,83				1.378,60						12.344,43
Funzioni relative alla giustizia											
Uffici giudiziari.											
Totale Funzione											
Funzioni di polizia locale											
Polizia municipale.					6.358,41						6.358,41
Totale Funzione					6.358,41						6.358,41
Funzioni di istruzione pubblica											
Istruzione elementare	1.200,00										1.200,00
Istruzione media	7.513,00										7.513,00
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi					124.264,54						124.264,54



Interventi correnti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Totale
Funzioni e servizi		Acquisizione di beni immobili.	Espropri e servizi onerosi.	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia.	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia.	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.	Isorichi professionali esteri.	Trasferimenti di capitale.	Partecipazioni azionarie.	Conferimenti di capitale.	Concessioni di crediti ed anticipazioni.	Totale
TITOLO II												
Impegni per Spese in conto capitale												
Totale Funzione		8.713,00				124.284,54						132.977,54
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali												
Biblioteche, musei e pinacoteche teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.		6.799,06										6.799,06
Totale Funzione		6.799,06										6.799,06
Funzioni nel campo turistico												
Servizi turistici.						3.999,00						3.999,00
Manifestazioni turistiche.						3.999,00						3.999,00
Totale Funzione						7.998,00						7.998,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti												
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi		109.172,77				9.999,00						119.170,77
Illuminazione pubblica e servizi connessi		16.346,79										16.346,79
Totale Funzione		125.519,55				9.999,00						135.517,55
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente												
Urbanistica e gestione del territorio												
Servizi di protezione civile												
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.		9.700,00				2.407,21		36.100,00				48.207,21
Totale Funzione		9.700,00				2.407,21		36.100,00				48.207,21

**RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO 2015**

**Unione dei Comuni Montani
Amiata Grossetana**

Interventi correnti	Acquisizione di beni immobili.	Esportazioni e servizi onerosi.	Acquisizione di beni specifici per realizzazioni in economia.	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia.	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientif. ICHS.	Incarichi professionali esterni.	Trasferimenti di capitale.	Partecipazioni azionarie.	Conferimenti di capitale.	Concessioni di crediti ed anticipazioni.	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Funzioni e servizi											
TITOLO II											
Impegni per Spese in conto capitale											
Funzioni nel settore sociale											
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori.											
Servizi di prevenzione e riabilitazione											
Strutture residenziali e di ricovero per anziani											
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi di diversi alla persona											
Servizio necroscopico e cimiteriale											
Totale Funzione	16.062,42										16.062,42
	16.062,42										16.062,42
Funzioni nel campo dello sviluppo economico											
Fiere, mercati e servizi connessi	48.120,00										48.120,00
Servizi relativi al commercio.	48.120,00										48.120,00
Totale Funzione	48.120,00										48.120,00
Totale Titolo	225.879,86				148.405,76		38.100,00				410.385,62

Il presente documento è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 22/05/2015.

Il Sindaco
Il Vice Sindaco
Il Assessore



RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO 2015

Interventi correnti	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine e	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
1	2	3	4	5	6	7
TITOLO III						
Impegni per Spese per rimborso di prestiti						
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo			22.046,96			22.046,96
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.						
Totale Funzione			22.046,96			22.046,96
Totale Titolo			22.046,96			22.046,96

**CONTO ECONOMICO
ESERCIZIO 2015**

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari			
2) Proventi da trasferimenti	5.563.372,65		
3) Proventi da servizi pubblici	738.915,85		
4) Proventi da gestione patrimoniale	6.755,05		
5) Proventi diversi	207.757,91		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		6.516.801,46	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	801.829,98		
10) Acquisto di materie prime e/o di consumo	188.410,93		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	4.760.156,75		
13) Godimento beni di terzi	4.123,49		
14) Trasferimenti	382.242,96		
15) Imposte e tasse	87.223,02		
16) Quote di ammortamento di esercizio	131.414,17		
Totale costi di gestione (B)		6.355.401,30	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		161.400,16	
C) PROVENTI E DONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende specialie partecipate			
Totale (C) (17+18-19)			
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			161.400,16
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	20,20		
21) Interessi passivi:			
-su mutui e prestiti	43.989,26		
-su obbligazioni			
-su anticipazioni			
-per altre cause			

**CONTO ECONOMICO
ESERCIZIO 2015**

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
Totale (D) (20-21)		-43.969,06	-43.969,06
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	3.433.419,85		
23) Sopravvenienze attive	4.000,01		
24) Plusvalenze patrimoniali	3.580,00		
Totale proventi (e.1) (22+23+24)		3.440.999,86	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	440.196,25		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazioni crediti	255.000,00		
28) Oneri straordinari	30.079,92		
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)		725.276,17	
Totale (E) (e.1-e.2)		2.715.723,69	2.715.723,69
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+I-C+I-D+I-E)			2.833.154,79

Arcidosso

.. II

IL SEGRETARIO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE,

**Unione dei Comuni Montani
Amiata Grossetana**

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE
ESERCIZIO 2015**

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz. ne	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz. ne	Rimasti
1											
Titolo I - Entrate Tributarie	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasfe rim. correnti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di fun. deleg. della Reg.	8.496.368,77	8.076.275,09	2,06	5.693.372,66	2.564.723,69	46,10	2.990.646,96	5.613.072,87	3.066.915,15	55,45	2.053.046,96
Titolo III - Entrate extratributarie	1.181.310,63	1.196.705,57	1,30	1.008.301,80	672.618,96	66,71	335.686,65	597.278,32	257.681,86	43,88	325.697,46
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.268.500,00	2.847.507,25	126,26	442.130,16	116.132,45	26,27	325.967,70	423.679,13	279.319,97	63,80	116.041,16
TOTALE ENTRATE FINALI	10.935.199,40	12.714.487,91	16,27	7.013.804,60	3.953.472,09	47,81	3.660.332,61	6.526.051,12	3.884.919,98	54,95	2.608.679,18
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	8.145,65	0,00	0,00	8.145,65
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	7.421.994,00	7.421.994,00	0,00	1.978.757,16	1.940.583,33	93,02	138.173,82	66.433,62	74.593,36	66,76	1.679,50
TOTALE	18.367.193,40	20.136.481,91	9,89	8.992.561,76	5.194.055,42	57,76	3.798.506,33	6.618.610,59	3.669.910,36	55,30	2.518.504,53
Fondo Pluriennale Vincolato parte Corrente	419.304,45	419.304,43	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato c/Capitale	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Avanzo di amministrazione	974.601,94	974.601,94	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Fondo di cassa la 1° gennaio	2.465.618,36	2.465.619,36	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	19.751.099,77	21.530.306,28	9,01	8.992.561,76	6.194.055,42	67,78	3.798.506,33	6.618.610,59	3.669.910,36	55,30	2.518.504,53

	Accontamenti finanziari di competenza	Risconti passivi		Reteli attivi		Altre rettifiche del risultato finanziario	Al conto economico		Al conto del patrimonio			
		iniziali (+)	Finali (-)	iniziali (-)	Finali (+)		RIF. C.E.	RIF. C.P.	Note	RIF. C.P.	Attivo	Passivo
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	1E					6E						
1) Imposte (lit.I - cat 1)						*****	A1					DI
2) Tasse (lit.I - cat 2)						*****	A1					DI
3) Tributi speciali (lit.I - cat 3)						*****	A1					DI
Totale entrate tributarie						*****						DI
TITOLO II ENTRATE DA TRASFERIMENTI						*****						
1) Da stato (lit.II - cat 1)	50.595,38					*****	A2	50.595,38				DI
2) Da regione (lit.II - cat 2)	1.361.858,49					*****	A2	1.361.858,49				DI
3) Da regione per funzioni delegate (lit.II - cat 3)	715.132,88					*****	A2	715.132,88				DI
4) Da org. comunitari e internazionali (lit.II - cat 4)						*****	A2					DI
5) Da altri enti settore pubblico (lit.II - cat 5)	3.435.785,90					*****	A2	3.435.785,90				DI
Totale entrate da trasferimenti	5.563.372,65					*****		5.563.372,65				DI
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE												
1) Proventi servizi pubblici (lit.III - cat 1)	851.463,85					112.540,00	A3	738.915,85				DI
2) Proventi gestione patrimoniale (lit.III - cat 2)	6.755,05						A4	6.755,05				DI
3) Proventi finanziari (lit.III - cat 3)	20,20						D00	20,20				DI
- interessi su depositi, crediti ecc.	20,20							20,20				
- interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate							C'9					DI
4) Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (lit.III - cat 4)							C'7					DI
5) Proventi diversi (lit.III - cat 5)	150.062,70					-67.665,21	A5	207.757,91				DI

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
ESERCIZIO 2015 (ENTRATE)**

**Unione dei Comuni Montani Amiata
Grossetana**

	Accertamenti finanziari di competenza	Riscorsi passivi		Ratei attivi		Altre rettifiche del risultato finanziario	Al conto economico		Al conto del patrimonio			
		Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)		RIF. C.E.	(1E+2E-3E-4E+5E-6E)	RIF. C.P.	Attivo	RIF. C.P.	Passivo
	1E	2E	3E	4E	5E	6E	7E					
Totale entrate per accensione prestiti												
Titolo VI SERVIZI PER CONTO TERZI	1.878.757,15											
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	8.992.661,75							6.520.401,66				
- Insussistenze del passivo								3.433.419,85	E22			
- Sopravvenienze attive								4.000,01	E23			
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)									A7	Al 1)		
- Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.												
..... Rim. Iniz.												
..... Rim. Fin.										BI		

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
ESERCIZIO 2015 (USCITE)**

**Unione dei Comuni Montani Amiata
Grossetana**

	Impegni finanziari di competenza	Riscotti attivi		Ratei passivi		Altre rettifiche del risultato finanziario	Al conto economico		Al conto del patrimonio		
		Iniziali (+)	Finali (-)	Iniziali (-)	Finali (+)		RIF. C.E.	(1S+2S-3S-4S+5S-6S)	RIF. C.F.	Attivo	RIF. C.F.
	1S	2S	3S	4S	5S	6S	7S		AMI		
- Quote di ammortamento dell'esercizio	131.414,17	516	AMI		
- Accantonamento per svalutazione crediti	265.000,00	527	AMI		
- Insussistenze dell'attivo	440.196,25	526			

Arcidosso , li



IL SEGRETARIO
[Signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
[Signature]

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
[Signature]

Il risultato di amministrazione 2015 è così distinto:

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.482.602,24
di cui:	
a) parte accantonata	285.000,00
b) Parte vincolata	1.877.983,82
c) Parte destinata	638.137,25
e) Parte disponibile (+/-) *	2.418.797,69
F) parte destinata al FPV 2015	262.683,48

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	1.869.837,97
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	8.145,85
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	638.137,25
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.516.121,07

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	255.000,00
accantonamenti per contenzioso	10.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	20.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	285.000,00

RISULTATO DI CASSA

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Fondo di cassa 1° gennaio			2.485.619,36
Riscossioni	3.659.910,36	5.194.055,42	8.853.965,78
Pagamenti	2.232.782,36	6.365.906,48	8.598.688,84
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.740.896,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.740.896,30
di cui per cassa vincolata			-

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Fondo di cassa 1° gennaio			2.485.619,36
Riscossioni	3.659.910,36	5.194.055,42	8.853.965,78
Pagamenti	2.232.782,36	6.365.906,48	8.598.688,84
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.740.896,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.740.896,30
di cui per cassa vincolata			-



RISCOSSIONI	(+)	5.194.055,42
PAGAMENTI	(-)	5.365.906,48
DIFFERENZA		-1.171.851,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.798.508,33
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.441.010,44
DIFFERENZA		1.357.495,89
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		185.644,83
RISULTATO DI GESTIONE		
- FONDI VINCOLATI		
- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE		
- FONDI DI AMMORTAMENTO		
- FONDI NON VINCOLATI		

	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni da finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	*	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
i) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		9.130,71	10.679,66			5.920,50	13.689,87
Totale		9.130,71	10.679,66			5.920,50	13.689,87
ii) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		51.219,47				1.045,31	50.174,16
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		443.263,95					443.263,95
3) Terreni (patrimonio disponibile)		1.591.783,82	29.645,69			57.717,35	1.563.912,16
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		168.720,26	11.398,90	80,00		47.993,45	132.125,71
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		30.107,55	134,20			11.368,52	18.863,23
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		5.939,99		3.500,00		1.980,01	3.959,98
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		17.947,22	9.020,00			5.389,03	21.578,19
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							

	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni da rifinanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso							
Totale		2.308.072,26	50.366,79	3.560,00	3.560,00	125.493,67	2.233.977,36
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in :		22.025,72					22.025,72
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese							
3) Titoli (versamenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (defratto il fondo di svalutazione crediti)		-4.000,00			4.000,00	255.000,00	-255.000,00
5) Crediti per depositi cauzionali							
Totale		18.025,72			4.000,00	255.000,00	-232.974,28
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.336.228,69	61.078,45	3.560,00	7.560,00	366.414,17	2.014.892,97
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
0) RIMANENZE							
Totale							
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti							

	Imponi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni da rifinanziamento		Variazioni da altre cause	Consistenza finale
			+	-		
2) Verso enti del sett. pubblico allargato						
a) Stato		23.960,00	50.595,36	74.555,36		973.358,33
-correnti						
-capitale		42.512,00		42.512,00		108.841,81
b) Regione		1.507.925,52	2.076.991,37	2.611.558,56		
-correnti						
-capitale		173.700,02	50.000,00	79.658,21	35.000,00	
c) Altri		3.861.187,15	3.435.785,90	2.935.524,90	393.116,97	4.088.331,19
-correnti						
-capitale		207.467,11	398.550,15	260.502,21	2.318,00	333.197,05
3) Verso debitori diversi		426.121,18	651.463,85	776.196,58		499.388,45
a) verso utenti di servizi pubblici			6.755,05	6.455,05		300,00
b) verso utenti di beni patrimoniali						
c) verso altri		161.158,14	150.082,90	145.646,18		165.594,86
-correnti						
-capitale						
d) alienazioni			3.580,00	3.580,00		
e) per somme corrisposte c/terzi		86.433,62	1.978.757,15	1.915.576,71	9.760,74	138.853,32
4) Crediti per IVA		170.694,54	97.264,00	112.548,00	0,54	155.600,00
5) Per depositi						
a) banche		8.145,85				8.145,85
b) cassa DD.PP. e altri istituti						
Totale		6.780.495,13	9.080.825,75	8.966.513,78	440.196,25	6.472.610,88
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						

	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni da rifinanziario		Consistenza finale
			+	-	
1) Titoli					
Totale					
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1) Fondo di cassa		2.485.619,36	8.853.965,76	8.598.688,84	2.740.896,30
2) Depositi bancari		2.485.619,36	8.853.965,76	8.598.688,84	2.740.896,30
Totale		9.275.114,49	17.943.791,63	17.565.202,62	9.213.507,16
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE				0,01	440.196,25
C) RATEI E RISCONTI					
I) Ratei attivi		810,08			1.216,96
II) Risconti attivi		810,08			1.216,96
TOTALE RATEI E RISCONTI					810,08
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		11.612.153,26	18.004.869,99	17.568.762,62	11.229.617,09
CONTI D'ORDINE					
D) OPERE DA REALIZZARE		1.311.844,42	410.385,62	373.242,25	751.630,59
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI					
F) BENI DI TERZI					
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.311.844,42	410.385,62	373.242,25	751.630,59

	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni da c/finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza finale
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale		3.446.273,10	9.191.835,49	9.031.172,23	-1.246.861,24	-3.920.388,08	6.280.473,20
II) Netto da beni demaniali		51.219,47				1.045,31	50.174,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.497.492,57	9.191.835,49	9.031.172,23	-1.246.861,24	-3.919.352,77	6.330.647,36
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		1.036.686,77	438.550,15	312.163,80		95.013,21	1.068.059,91
II) Conferimenti da concessioni a edificare							
TOTALE CONFERIMENTI		1.036.686,77	438.550,15	312.163,80		95.013,21	1.068.059,91
C) DEBITI							
I) Debiti di finanziamento							
1) Per finanziamento a breve termine							
2) Per mutui e prestiti		875.009,06		22.046,96			852.962,10
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) Debiti di funzionamento		4.427.840,01	6.395.727,19	6.202.117,74	1.255.656,21	3.322.027,22	2.555.060,45
III) Debiti per IVA							
IV) Debiti per anticipazioni di cassa							
V) Debiti per somme anticipate da terzi		519.466,64	1.978.757,15	2.001.261,89		74.074,63	422.867,27
VI) Debiti verso:							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende special, consorzi, istituzioni)							
VII) Altri debiti		1.255.658,21					
TOTALE DEBITI		7.077.973,92	8.374.484,34	8.225.446,59	1.255.658,21	1.255.658,21	3.830.909,82
D) RATEI E RISCONTI							

	Importi parziali	Consistenza iniziale	Variazioni da c/finanziario		Variazioni da altre cause	Consistenza finale
			+	-		
I) Ratei passivi						
II) Risconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCONTI						
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		11.612.153,28	18.004.869,96	17.568.782,62	827.420,50	11.228.617,09
CONTI D'ORDINE						
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		1.311.844,42	410.385,62	373.242,25	751.630,69	697.357,20
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI						
G) BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.311.844,42	410.385,62	373.242,25	751.630,69	697.357,20

Arcidosso

IL SEGRETARIO



IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELAZIONE AL CONTO DI BILANCIO 2015

Introduzione

La relazione, al rendiconto, è redatta, ogni anno, dalla Giunta della Unione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U. Legge 267/2000 e DLGS 118/2011, con la quale esprime le proprie valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel decorso esercizio, sulla base dei risultati conseguiti, in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel piano degli obiettivi di gestione.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" a cui va allegata la presente relazione, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

La relazione al rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione in merito ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Si provvede, pertanto, di seguito, a fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali al fine di consentire la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire, quindi, le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 – Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009, nel quale è

proposta una struttura di relazione con due sezioni:

- ☞ La sezione dell'identità dell'Ente locale
- ☞ La sezione tecnica e dell'andamento della gestione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate.

Il profilo istituzionale

L'Unione dei Comuni è lo strumento associativo dei Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano (Cinigiano ha receduto dalla Unione in data 01.01.2016) per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali ex art. 14, co.27 D.L. 78/2010.

L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è nata dalla trasformazione della Comunità Montana Amiata Grossetano con il procedimento previsto dalla L.R., n. 37/2008 come da atto costitutivo sottoscritto dai Sindaci degli otto Comuni in data 20/09/ 2011.

Il Presidente della Giunta Regionale Toscana con decreto n. 211 del 01.12.2011 ha dato atto che a decorrere dal 1 gennaio 2012 si producano gli effetti di cui all'art. 15, comma 8 della Legge regionale 26 giugno 2008, n. 37.

In forza di tale provvedimento l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana succede a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi della Comunità Montana Amiata Grossetano estinta allo spirare del 31.12.2011, compresi i rapporti di lavoro in corso.

L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana quindi, dalla data del 01.01.2012 ha ereditato il patrimonio della estinta Comunità Montana, i rapporti attivi e passivi, il personale nel numero di 19 dipendenti che in parte costituivano la struttura di staff della Comunità Montana, in parte erano addetti alle funzioni conferite dalla Regione Toscana per effetto delle norme regionali di settore (Agricoltura, PSR; Legge forestale, Sistemazione forestale; Prevenzione ed estinzione incendi boschivi; Patrimonio regionale forestale; Bonifica).

Una parte del personale era già impiegata in funzioni e servizi propri degli otto Comuni della Comunità Montana estinta, gestiti in forma associata per effetto di convenzioni stipulate ai sensi del Dlgs., n. 267/2000 art. 30 corrispondente ad una vera e propria delega di funzioni amministrative con cui si traslavano alla Comunità Montana le competenze proprie degli organi comunali, nelle materie delegate, compresa la attività di natura regolamentare o normativa.

La Comunità Montana Amiata Grossetano infatti aveva acquisito già da tempo una vasta esperienza in materia di associazionismo.

Già dal 1994, ricorrendo alla applicazione degli indirizzi legislativi nazionali e regionali in materia di associazionismo e, impiegando in modo virtuoso gli incentivi finanziari statali e regionali, la

Comunità Montana Amiata Grossetano aveva messo in essere una rilevante attività unificatrice di funzioni e servizi comunali gestiti dalla stessa.

In tale ambito furono associate da prima (1994) le funzioni fondamentali relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 18 , quarto comma della Costituzione :

- servizi ed interventi in favore delle famiglie;
- servizi ed interventi per l'infanzia ed i minori;
- servizi e interventi di assistenza sociale per gli anziani;
- servizi ed interventi di assistenza sociale per i disabili;
- servizi di assistenza sociale e di integrazione di stranieri , apolidi e nomadi;
- servizi ed interventi di assistenza sociale per le persone a rischio di esclusione sociale .

Funzioni queste che transitarono nell'anno 2010 alla costituenda Società della Salute Amiata Grossetana al fine di una più efficace integrazione socio-sanitaria.

Nel tempo, presso la Comunità Montana, furono associate le seguenti funzioni e servizi che dal 01.01.2012 sono state trasferite all'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana :

Servizi Postali e di prossimità

Canili

SIT e cartografia

Musei

Teatri e attività teatrali, attività culturali di rilevanza sovracomunale

Servizi ed interventi educativi per la prima infanzia

Servizi ed interventi educativi per l'adolescenza e i giovani

Servizi ed interventi per l'educazione degli adulti

Procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

Sportello unico per le attività produttive comprese le attività imprenditoriali legate al Turismo (SUAP)

Attività ed interventi in materia di pari opportunità

Supporto Giuridico alle gestioni associate

ISEE

Servizi informatici e telematici - sviluppo dei sistemi informativi e Società dell'informazione e della conoscenza

Risparmio energetico

Nucleo di Valutazione e/o Organismo indipendente di valutazione comprensoriale.

Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Valutazione impatto ambientale

Vincolo idrogeologico

Per effetto dell'art. 32 del T.U. n. 267/2000 nel testo modificato dall'art. 19 del D.L., n. 95/2012 comma 3), l'Unione dei Comuni, costituita prevalentemente da Comuni Montani o parzialmente montani esercita in luogo della Comunità Montana le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'art. 44 secondo comma della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani e la attuazione delle politiche della Commissione europea rivolte allo sviluppo della montagna.

In effetti l'Unione di Comuni continua ad operare per le finalità descritte all'art. 1 della Legge 1102/71 che corrispondono alla promozione ed alla valorizzazione delle zone montane attraverso la predisposizione ed attuazione di programmi di sviluppo e piani territoriali per un armonico e coordinato progresso dell'intero territorio. Cio' ai fini di una politica generale di riequilibrio economico e sociale dei Comuni Montani o parzialmente montani dell'ambito ottimale dell'Unione. Rimangono inalterate quindi in capo all'Unione le competenze e gli strumenti di azione indicati all'art. 2 della citata Legge 1102/71 (nuove norme per lo sviluppo della montagna) adattati ai principi descritti all'art. 1 della Legge 31.01.1994, n. 97 che costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione.

Il contesto normativo citato definisce interventi speciali per la montagna "le azioni organiche e coordinante dirette allo sviluppo globale della montagna " mediante la tutela e la valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano perseguibili mediante azioni comprensoriali che interessino i seguenti profili:

<<...

a) territoriale, mediante formule di tutela e di promozione delle risorse ambientali che tengano conto sia del loro valore naturalistico che delle insopprimibili esigenze di vita civile delle popolazioni residenti, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema dei trasporti e della viabilità locale;

b) economico, per lo sviluppo delle attività economiche presenti sui territori montani da considerare aree depresse;

c) sociale, anche mediante la garanzia di adeguati servizi per la collettività;

d) culturale e delle tradizioni locali. ...>>

Quindi si mantiene inalterata per l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana la missione già della Comunità Montana di operare per uno sviluppo socio-economico equilibrato dell'intero territorio della Unione attraverso misure, azioni ed interventi che tendano ad elevare la qualità della vita e dei servizi offerti a standar omogenei per tutto il territorio montano.

All'Unione è riconosciuto lo scopo istituzionale di associare la gestione delle funzioni fondamentali di titolarità comunale elencati al comma 27 dell'art. 14 del D.L., n. 78/2010 nei tempi indicati dal comma 31 ter) dello stesso decreto legge come modificato dall'art. 19 del D.L. 6/7/2012, n. 95 comma 1) e quindi :

- entro il 1 gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre funzioni fondamentali di cui al comma 28;
- entro il 1 gennaio 2014 con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 28.

Tale scadenza è stata prorogata più volte e da ultimo stabilita al 31/12/2016.

L'art. 7 dello statuto delle Unioni dei Comuni in conformità all'art. 32 del T.U., n. 267/2000 e della L.R., n. 68/2011, ha stabilito la decorrenza della attivazione delle gestioni associate.

Dalla data del 01.01.2012 l'azione amministrativa degli organi politici della Unione è stata interamente sottesa alla predisposizione della struttura organizzativa ed alla attivazione dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni aderenti;

Talchè al 31.12.2015 i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano, esercitano in forma associata, attraverso l'Unione dei Comuni Montani Amiata le funzioni descritte all' art. 14 comma 27 del D.L., n. 78/2010 di seguito elencate:

Per la descrizione dei servizi attivati per ogni funzione ci si è attenuti effettuando una connessione tra l'elenco delle funzioni fondamentali elencate nel D.L., n. 78/2010 come modificato dal D.L., n. 95/2012 e quanto previsto dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011 e dalle successive disposizioni attinenti alla classificazione della spesa prevista dalla normativa sul bilancio armonizzato.

Quanto sopra in conformità alla note della Prefettura di Firenze del 17/07/2013.

Elenco funzioni esercitate:

funzione a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, per i seguenti servizi:

- gestione delle entrate tributarie e fiscali;
- risorse umane, trattamento economico. relazioni sindacali, ;
- gestione economica finanziaria (Delega del Responsabile Economico Finanziario Unione ai responsabili Economico Finanziario dei Comuni);
- organismo indipendente di valutazione unico per Unione e Comuni;
- Centrale Unica di Committenza;
- Ufficio Tecnico: SIT e Cartografia; Risparmio energetico; Catasto dei boschi percorsi dal fuoco; Lavori pubblici; patrimonio e società partecipate; politiche comunitarie; sviluppo strategico e programmazione, gestione e manutenzione del patrimonio;

funzione b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale:

servizi postali e di prossimità; canili; Musei; Teatri ed attività teatrali, attività culturali di rilevanza sovracomunale; servizi ed interventi educativi per la prima infanzia; servizi ed interventi educativi per l'adolescenza ed i giovani; servizi ed interventi per l'educazione degli adulti;; Sportello unico per le attività produttive comprese le attività imprenditoriali legate al Turismo (SUAP); Attività ed interventi in materia di Pari opportunità; Supporto giuridico alle gestioni associate; ISEE; Servizi Informatici e Telematici - Sviluppo dei sistemi informativi e Società della Informazione e conoscenza; Comitato Unico di Garanzia per la pari opportunità uomo/donna; Ufficio Associato Giudice di Pace, illuminazione pubblica, viabilità, circolazione stradale(costruzione, classificazione, gestione e manutenzione delle strade comunali, ivi compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza dell'Ente);

funzione c) catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente;

Tutti i Comuni dell'Amiata Grossetano con delibere esecutive hanno approvato di esercitare mediante convenzione con l'ex Comunità Montana Amiata Grossetano (ora Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana) a decorrere dal 01.11.2007, la gestione e l'esercizio diretto e completo, così come consentito

dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 giugno 2007, nonché dal combinato delle disposizioni di cui all'art. 6 dello stesso D.P.C.M. ed all'art. 6 del protocollo di intesa stipulato in data 4 giugno 2007 tra l'Agenzia del Territorio ed ANCI, DELLE FUNZIONI CATASTALI di cui alla OPZIONE DI LIVELLO SECONDO.

La convenzione tra Comuni e Comunità Montana (ora Unione di Comuni) è stata stipulata in data 11.10.2007 Ric., n. 985 a fronte deliberazione consiliare, n. 29 del 29/09/2007.

Tutti i Comuni convenzionati sono stati ammessi favorevolmente, riguardo al decentramento delle funzioni catastali, alla "mappatura delle scelte gestionali comunali" ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.P.C.M. 14 giugno 2007 – definizione del 20/02/2008 ad esito anche della istruttoria integrativa dei Comitati Tecnici Regionali, inoltrata dalla Agenzia del Territorio al Ministero della Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche fiscali - con nota Prot., n. 15516 del 26.02.2008 ai fini della acquisizione del prescritto parere della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali".

L'esercizio è sospeso in attesa della adozione degli atti governativi interposti di esecuzione;

funzione d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale:

- Vincolo idrogeologico
- Valutazione impatto ambientale
- Funzione comunali in materia paesaggistica;
- Edilizia privata (sportello unico edilizia) ed ecologia;
- Urbanistica (pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, piano strutturale intercomunale, piano strutturale intercomunale in applicazione degli art. 23 e 24 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65)

funzione e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

funzione h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

Funzione f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

I Comuni hanno aderito alla forma associativa disciplinata dalla L.R., n. 69/2011 e nell'ambito territoriale stabilito dalla legge medesima.

Funzione g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4^a comma della costituzione.

Tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana partecipano allo strumento consortile denominato "Società della Salute Amiata Grossetana" costituito ai sensi della normativa recata dall'art. 71 bis e seguenti della L.R., nr. 40 del 24.02.2005.

funzione i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

L'Unione esercita per conto dei Comuni:

- Procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche nell'edilizia privata;
- Legge 448/1998 - art. 65 (nucleo familiare - art. 66 (Maternità) erogazione contributi e ISEE;

Per tutte le funzioni ed i servizi associati, sopra descritti, gli organi ed i soggetti amministrativi per le rispettive competenze, dei Comuni e dell'Unione, hanno approvato i necessari atti di programmazione ed

organizzazione quali:

- la istituzione della struttura organizzativa unica prevista dalla L.R., n. 68/2011 art. 17 comma 1 , presso l'Unione dei Comuni Amiata Grossetana, deputata a svolgere funzioni e porre in essere atti ed attività relative, di cui sono titolari i Comuni;
- integrazione tra personale della Unione e personale trasferito dai Comuni a mezzo istituto dell'avvalimento di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, previo adeguamento della struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni;
- adozione degli atti di programmazione e gestione .

L'autonomia statutaria e potestà regolamentare dell'ente.

L'Unione dei Comuni è dotato di un proprio Statuto. Lo statuto rappresenta l'atto fondamentale dell'Ente. Nel rispetto dei principi fissati dall'art. 32 T.U. 267/2000 e dalla L.R. 68/2011, lo statuto stabilisce la missione e le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone, le norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti e quanto ulteriormente previsto dal testo unico.

L'Unione ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite.

I regolamenti dell'ente rappresentano strumenti dotati di una certa autonomia, orientati a tradurre concretamente le linee di indirizzo tracciate dai principi della legge e delle norme dello Statuto ed hanno natura gestionale in quanto indirizzano una specifica attività.

Lo scenario

Dotazione organica e assetto organizzativo:

l'Unione dei Comuni presenta, al 31.12.2015 una dotazione organica e un assetto organizzativo, interno come rappresentato di seguito:

NR. POSTI A TEMPO INDETERMINATO			
Categoria	2016	2017	2018
SEGRETERIA GENERALE // SUPPORTO GEST. ASS.			
CAT D1	1	1	1

CAT B3	1	1	1
GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA			
CAT C	1	1	1
CAT C	1	1	1
GESTIONE RISORSE UMANE			
CAT D1	1	1	1
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE e SVILUPPO ECONOMICO SUAP			
CAT D1	1	1	1
POLITICHE PROMOZIONE SPORT, CULTURA, TURISMO, MUSEI, BIBLIOTECHE, TEATRI, etc.			
D1*	1 vacante	1	1
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, VIABILITA' e TRASPORTI; POLITICHE COMUNITARIE, SVILUPPO STRATEGICO e PROGRAMMAZIONE			
D1	1	1	1
SERVIZIO AMBIENTE e PROTEZIONE CIVILE			
D3	1	1	1
D1	1	1	1
C	1	1	1
B1	1	1	1
DIRIGENZA			
SEGRETARIO GENERALE**	-----	-----	-----

DIRIGENTE AREA AMM.VO / EC.F.***	1	1	1
DIRIGENTE AREA TECN.-URB.	1	1	1

NOTE

* Procedura copertura posto cat D1 (Ingegnere Architetto) indetta con Del G. n. 163 del 24/11/2014; Acquisita indisponibilità Mobilità obbligatoria ex art. 34 del D.Lgs. 165/2001.

Procedura sospesa per blocco assunzioni per ricollocazione personale in esubero Province.

** Per quanto riguarda la funzione di Segretario generale la Giunta con del. n. 8 del 21/01/2016 ha deciso di avvalersi della disciplina del comma 5-ter dell'art. 32 del T.U. D.Lgs 267/2000 introdotto dal comma 105 della L. 56/2015 e quindi dell'opera di uno dei Segretari Comunali dei Comuni Associati.

*** Dirigente Area Amm.va/Econom.-Finanz. vacante dal 01/10/2016.

La struttura organizzativa è articolata in n. 3 Aree dirigenziali, che rappresentano delle macrostrutture, di massimo livello, nell'ambito delle quali sono ricomprese una molteplicità di servizi e funzioni a ciascuna delle quali è preposto un funzionario responsabile avente categoria "D", ed un servizio di Segreteria in cui ricadono una molteplicità di funzioni e attività a cui è preposto il Segretario comunale nella cui competenza ricadono, oltre a tutte le funzioni e attività previste dalla legge, le attribuzioni conferite dal Sindaco con proprio provvedimento, tra cui i lavori pubblici, in assenza di un tecnico comunale nella dotazione organica.

LA TABELLA E' STATA AGGIUNTA SU PARTE IN BIANCO E FOTOCOPIATA

La carenza di risorse umane e strumentali, unitamente alla carenza di risorse finanziarie, come illustrato di seguito, costituiscono fattori di criticità nel soddisfare il fabbisogno della collettività e gli adempimenti istituzionali

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati nei documenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione assestato, con i dati finali del rendiconto.

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espressi in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo di amministrazione, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva quanto evidenziato nella seguente tabella.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 5.482.602,24 –FPV 262.683,48 arriviamo ad € 5.219.918,76, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.485.619,36
RISCOSSIONI	3.659.910,36	5.194.055,42	8.853.965,78
PAGAMENTI	2.232.782,36	6.365.906,48	8.598.688,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.740.896,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.740.896,30
RESIDUI ATTIVI	2.518.504,53	3.798.506,33	6.317.010,86
RESIDUI PASSIVI	1.134.294,48	2.441.010,44	3.575.304,92
Differenza			2.741.705,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			5.482.602,24

	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.482.602,24
Di cui:	
a) parte accantonata	285.000,00
b) parte vincolata	1.877.983,82
c) parte destinata	638.137,25
e) parte disponibile (+/-) *	2.418.797,69
f) parte destinata al FPV 2015	262.683,48

In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (non vincolato), va ricordato che l'art. 187, c.3 bis del T.U.E.L., a seguito della modifica introdotta dal DL 174/2012 ha stabilito pesanti vincoli per gli enti con squilibri di cassa evidenziati da "utilizzo anticipazione di tesoreria" o "utilizzo per cassa di risorse a destinazione vincolata" ad eccezione per i riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

L'avanzo di amministrazione è il risultato di due componenti:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi (residui anni precedenti). Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 1.579.551,20, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2015
Fondo pluriennale Vincolato di Entrata	419.304,43
Accertamenti di competenza	8.992.561,75
Impegni di competenza	8.806.916,92
Avanzo applicato esercizi precedenti	974.601,94
Fondo pluriennale Vincolato di Spesa	-
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	1.579.551,20

Il risultato di competenza evidenzia un saldo di € 185.644,83 che sommato al FPV e all'avanzo applicato determina un risultato di € 1.579.551,20

Nel dettaglio:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	5.194.055,42
Pagamenti	(-)	6.365.906,48
	Differenza [A]	- 1.171.851,06
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	419.304,43
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
	Differenza [B]	419.304,43
Residui attivi	(+)	3.798.506,33
Residui passivi	(-)	2.441.010,44
	Differenza [C]	1.357.495,89
Saldo avanzo di competenza		604.949,26
Avanzo applicato esercizi precedenti		974.601,94
Saldo avanzo di competenza con applicazione avanzo esercizio precedente		1.579.551,20

Il precedente quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria ha indicato come si è conclusa

la gestione della competenza vista come differenza tra Entrate ed Uscite di stretta pertinenza dell'esercizio. Il risultato finale riporta un avanzo di € 185.644,83.

RISULTATO GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione della competenza, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione complessivo, riveste particolare importanza la gestione dei residui. Essa misura l'andamento e lo smaltimento dei residui riferiti agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente, al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento nel bilancio, quali voci di credito o di debito, ai sensi dell'art. 228, co. 3 del D.Lgs. 267/2000 che dispone: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

Dalla operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi emerge il risultato generale, al 31.12.2015, riportato nella tabella allegata alla deliberazione della Giunta n. 57 del 29/04/2016.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, volta ad effettuare una corretta gestione di flussi finanziari al fine di evitare oneri finanziari derivanti dal ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Il rendiconto 2015, grazie alle manovre fiscali precedentemente evidenziate, chiude con un fondo cassa, al 31 dicembre, di € 2.740.896,30.

Nelle tabelle che seguono è evidenziato l'andamento della relativa gestione.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Fondo di cassa 1° gennaio			2.485.619,36
RISCOSSIONI	3.659.910,36	5.194.055,42	8.853.965,78
PAGAMENTI	2.232.782,36	6.365.906,48	8.598.688,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.740.896,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.740.896,30
Di cui per cassa vincolata			-

Si da atto che l'Ente non gestisce le movimentazioni della cassa vincolata.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.740.896,30
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

CONTO DEL PATRIMONIO

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali nella contabilità finanziaria rappresentate dal conto del bilancio. L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto il quale comprende, oltre il conto del bilancio, anche il conto economico e quello del patrimonio. Mentre il risultato economico di un esercizio rilevato dal conto economico fornisce una chiave di lettura privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento della ricchezza nell'intervallo di tempo considerato facendo la differenza tra i costi e ricavi di un anno, il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e passività rilevate al 31 dicembre (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Sono parte del Conto il Conto Economico ed il prospetto di conciliazione.

CONTO ECONOMICICO		
		2015
A	Proventi della gestione	6.516.801,46
B	Costi della gestione	6.355.401,30
	Risultato della gestione	161.400,16
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00
	Risultato della gestione operativa	161.400,16
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	- 43.969,06
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	2.715.723,69
F	Imposte	0,00
	Risultato economico di esercizio	2.833.154,79

La differenza aritmetica tra il patrimonio netto dei due esercizi rappresenta il risultato economico di esercizio, sotto forma di utile (variazione positiva) o di perdita (variazione negativa) d'esercizio.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

⊗ immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

● materiali:

➤ i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;

➤ i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;

➤ i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati

- i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;

- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati

➤ le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;

➤ le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.

● finanziarie:

➤ partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;

➤ crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;

➤ titoli: sono stati valutati al valore nominale;

➤ i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti; ,

- i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

-

ATTIVO CIRCOLANTE:

● rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;

● crediti: sono stati valutati al valore nominale;

● titoli: sono valutati al valore nominale;

● disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.

RATEI E RISCONTI:

sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

● ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;

● risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di

ricavi pluriennali rilevata. .

DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.

RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

⊗ ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo

Le risultanze della situazione patrimoniale risultanti al 31.12.2015 e le relative variazioni subtrate nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel prospetto allegato:

CONTO DEL PATRIMONIO		
<i>Attivo</i>	31/12/2015	differenza
Immobilizzazioni immateriali	13.889,87	4.759,16
Immobilizzazioni materiali	2.233.977,38	-75.094,88
Immobilizzazioni finanziarie	-232.974,28	-251.000,00
Totale Immobilizzazioni	2.014.892,97	-321.335,72
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	6.472.610,86	-316.884,27
Altre attività finanziarie		0,00
Disponibilità liquide	2.740.896,30	255.276,94
Totale attivo circolante	9.213.507,16	-61.607,33
Ratei e risconti	1.216,96	406,88
Totale dell'attivo	11.229.617,09	-382.536,17
Conti d'ordine	597.357,20	-714.487,22
<i>Passivo</i>		
Patrimonio netto	6.330.647,36	2.833.154,79
Conferimenti	1.068.059,91	31.373,14
Debiti di finanziamento	852.962,10	-22.046,96
Debiti di funzionamento	2.555.080,45	-1.872.759,56
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00
Altri debiti	422.867,27	-1.352.257,58
Totale debiti	3.830.909,82	-3.247.064,10
Ratei e risconti	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Totale del passivo	11.229.617,09	-382.536,17

Conti d'ordine	597.357,20	-714.487,22
-----------------------	------------	-------------

ANALISI DELLE ENTRATE

L'attività di ricerca delle risorse finanziarie, per la copertura sia delle spese di competenza che di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. E' sulla base dell'entità delle risorse che vengono effettuate le previsioni di spesa al fine di perseguire gli obiettivi, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate, Trasferimenti correnti, extra tributarie, alienazioni di beni e contributi in conto capitale, accensione di prestiti ed infine da movimenti di risorse per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese Correnti e degli investimenti.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Entrate del Titolo II provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione nonché i trasferimenti dei Comuni per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, co. 27 del D.L. 78/2010.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie contribuiscono insieme alle entrate dei titoli II e III, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

TITOLO IV -ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI – TARSFERIMENTIDI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni e diritti patrimoniali.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

Le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere sufficienti a finanziare il piano di investimenti dell'ente; in tale circostanza il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti producono effetti indotti nel comparto della spesa corrente, infatti la contrazione di mutui richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse per la durata dell'ammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2015 non si è provveduto a stipulare mutui.

LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

La graduale, ma significativa, contrazione dei trasferimenti statali e contributi regionali, soprattutto in conseguenza della grave crisi economica che sta interessando da qualche anno il nostro paese, richiede una maggiore necessità di ricorso all'indebitamento mediante assunzione di mutui, per la realizzazione di opere pubbliche e spese di investimenti. Contrariamente, al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito pubblico in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, l'articolo 77-bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (che recava la disciplina del patto di stabilità interno per gli enti locali per gli anni 2009-2011) ha stabilito un limite massimo all'aumento della consistenza del debito degli enti locali, stabilendo che, a partire dall'anno 2010, le province ed i comuni possano aumentare la consistenza del proprio debito come risultante al 31 dicembre dell'anno precedente in misura non superiore ad una determinata percentuale, determinata annualmente, ma con proiezione triennale. L'art. 204, co.1, del D.Lgs. 267/2000, modificato da ultimo dall'art. 11-bis, comma 1, legge n. 99 del 2013 e poi dall'art. 1, comma 735, legge n. 147 del 2013 sancisce: "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per il 2015 non si è provveduto a stipulare mutui.

L'importo complessivo attinente alla restituzione dei prestiti ammonta ad € 22.046,96 quale rimborso quote capitali, mentre il saldo delle quote interessi nel corso della gestione ammonta ad € 43.989,26.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi (43.989,26) sulle entrate correnti (6.571.674,45):

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2015
	0,67%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Residuo debito (+)	875.009,06
Nuovi prestiti (+)	
Prestiti rimborsati (-)	-22.046,96
Estinzioni anticipate (-)	
Alte variazioni +/- (da specificare)	
Totale fine anno	852.962,10
Nr. abitanti al 31/12	18.755,00
Debito medio per abitante	45,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale	
Anno	2015
Oneri finanziari	43.989,26
Quota capitale	22.046,96
Totale fine anno	66.036,22

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite della Unione sono costituite da spese correnti, spese in conto capitale, spese per rimborso di prestiti e da spese per servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante degli equilibri tra entrate ed uscite di bilancio.

Le tabelle allegate al conto riportano l'elenco delle spese a consuntivo suddivise per titoli relative all'esercizio 2015 e relativo confronto tra le spese impegnate e le previsioni assestate e queste ultime con le previsioni iniziali.

SPESE	COMPETENZA								RESIDUI			
	Previsioni inibili	Previsioni definitive	% di definizione	Impegni		Pagamenti	% di realizzato	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizzato	Rimasti
				Totale	Di cui spese conferite alle entrate							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - Spese correnti	10.002.387,20	11.122.875,36	1,11	8.265.727,10	3,00	4.362.942,71	52,21	2.622.344,48	8.832.498,22	1.828.270,22	20,27	121.891,37
Titolo II - Spese in conto capitale	1.374.692,91	2.952.663,36	215,50	419.288,82	3,00	42.381,39	11,16	314.823,82	1.321.842,42	127.668,44	24,04	232.213,28
TOTALE SPESE FINALI	11.377.080,11	14.075.538,72	12,40	8.685.015,92	3,00	4.405.324,10	54,27	2.937.168,30	10.154.340,64	2.155.938,66	20,28	754.104,65
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	22.046,36	22.046,36	0,00	22.046,36	0,00	22.046,36	100,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	7.421.884,35	7.421.884,35	0,00	1.592.752,12	0,00	1.592.752,12	21,45	43.000,14	218.498,84	62.525,82	12,81	275.973,12
TOTALE	18.791.897,77	21.522.358,20	0,01	10.300.515,30	0,00	6.363.906,49	72,28	2.442.210,44	7.514.809,28	2.218.764,30	29,71	1.104.294,49
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	-	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	18.791.897,77	21.522.358,20	0,01	10.300.515,30	0,00	6.363.906,49	72,28	2.442.210,44	7.514.809,28	2.218.764,30	29,71	1.104.294,49

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare costi del personale, acquisto di beni e servizi erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi accantonamento per ammortamenti ed altre uscite di minore rilevanza.

Secondo la destinazione attribuita, le spese correnti vengono suddivise in funzioni, funzioni generali di amministrazione, funzioni relative alla giustizia, funzioni di polizia locale, funzioni di istruzione pubblica, funzioni relative alla cultura, funzioni nel settore sportivo ricreativo, funzioni nel campo turistico, funzioni di viabilità e trasporti, funzioni di gestione del territorio, funzioni nel settore sociale, funzioni di sviluppo economico, funzioni relative ai servizi produttivi.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'amministrazione intende attivare nell'esercizio.

TITOLO IV - SPESE RIMBORSO PRESTITI

Il titolo terzo della spesa è costituito dai rimborsi di prestiti e delle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale; mentre la quota interessi viene riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso dei prestiti.

Da dati sopra riportati, si può concludere che i risultati conseguiti hanno garantito un livello soddisfacente, per quanto concerne il funzionamento delle strutture della Unione e i servizi resi alla cittadinanza, con grande sforzo e impegno sia dell'amministrazione che del personale.

Va sottolineato che il difficile momento sotto l'aspetto economico e sociale, a fronte di sempre meno risorse finanziarie, incide sempre più pesantemente sulle scelte programmatiche dell'Amministrazione, che vedono le poche risorse disponibili assorbite in larga parte dalle spese obbligatorie con sempre meno margini di discrezionalità.

In considerazione della particolare situazione finanziaria dell'ente, già da qualche anno l'impegno dell'Amministrazione, è rivolto, prioritariamente, a garantire una gestione efficace, efficiente ed

economica, date le scarse risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione, anche attraverso il miglioramento organizzativo e gestionale dei servizi in forma associata, al fine di:

- assicurare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi resi ai cittadini, anche a fronte di minori risorse, l'attenzione alla qualità dei servizi erogati e la rilevazione della customer satisfaction dell'utenza è diventata negli ultimi anni un elemento importante di verifica dell'attività amministrativa. Il che ha richiesto una razionalizzazione delle spese individuando per l'acquisizione o l'erogazione di beni e servizi le migliori e più efficaci soluzioni in termini di costibenefici, monitoraggio costante delle entrate, con accelerazione dell'attività di riscossione anche coattiva;
- garantire interventi di manutenzione e la realizzazione delle opere pubbliche programmate, incardinate nell'esercizio associato delle funzioni comunali fondamentali;
- assicurare la conformità dell'attività amministrativa alla normativa in vigore, sebbene in continuo fermento, soprattutto in riferimento al riordino dell'assetto organizzativo dei piccoli comuni per i quali è previsto l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali e alle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione per consentire una maggiore partecipazione e controllo da parte del cittadino.

Arcidosso, li 29/04/2016

LA GIUNTA UNIONE

